



## Ex Cave

6

### Via ferrata della Regina Eleonora d'Arborea

La denominazione stessa del Comune di Monte Leone Rocca Doria sintetizza i valori ambientali e storico-culturali, rappresentati dalla vestigia del passato, ancora presenti nella cultura materiale e immateriale locale. Percorrendo le vie del Borgo si potranno ammirare, tra tanti, oltre alle rovine del Castello-Fortezza medievale dei Doria datato XIII secolo, le due chiese trecentesche all'interno del centro matrice e un museo sulla panificazione tradizionale, anche il lago posto ai piedi della Rocca, le vie ferrate sulla parete rocciosa, un parco avventura e un teatro a cielo aperto "Cava Su Giardinu", realizzati all'interno di cave dismesse, con affaccio panoramico sul lago.

Le antiche cave di pietra ormai dismesse e riqualficate sono due: la Cava "Su Giardinu" destinata ad accogliere attività culturali e la Cava "Sant'Antonio", denominata "Parco Avventura", in quanto destinata ad attività sportive, sulle orme di Indiana Jones. La cava "Su Giardinu" è destinata ad area spettacolo, con un teatro a cielo aperto, individuato all'interno della cava, in uno spazio limitrofo a quello del parco avventura, in considerazione dell'ottima acustica e del fascino della location, con vista e affaccio sul lago Temo. Il Parco avventura ha lo scopo di attrarre gli appassionati, soprattutto del mercato europeo, che vogliono cimentarsi nel free climbing, nel volo dell'angelo o nel volo in deltaplano, ma vuole avere anche lo scopo di incuriosire sulla storia del territorio e della Sardegna.

All'interno della cava si possono raggiungere dei percorsi naturali posti sul costone roccioso, con affaccio panoramico sul lago Temo e Monte Minerva, tra cui la via ferrata della Regina d'Arborea, figura storica che ha certamente soggiornato con il suo sposo, signore del Borgo medievale, a Monte Leone Rocca Doria.



## Porta Fontana accesso medievale - Antico lavatoio

7

Nella seconda metà del XIV secolo il castello viene interessato da un consistente potenziamento delle difese e il palazzo duecentesco viene inglobato in un nuovo percorso difensivo, costituito da una cinta muraria e da alcune torri, realizzate con tecniche differenti rispetto al primo impianto. Una di queste torri, a pianta quadrata, che aveva il delicato compito di proteggere la "Porta Fontana", è stata completamente posta in luce dagli scavi archeologici, che ne ha definito la cronologia trecentesca. In tale sito è visitabile un antico lavatoio e perenni fonti d'acqua che garantivano l'approvvigionamento idrico per la popolazione del Borgo.



guida ai monumenti / [www.monumentiaperti.com](http://www.monumentiaperti.com)

**MONTELEONE  
ROCCA DORIA**  
24/25 maggio 2025



**ma**  
monumentiaperti  
Spazi per i sogni



## Monteleone Rocca Doria: la storia e il territorio

Monteleone Rocca Doria, ubicato nel nord ovest della Sardegna, sorge su una ripida collina rocciosa, cinta per tre lati dal lago del Temo, che funge essa stessa da fortificazione, così come in epoca medievale, quando anche la potente famiglia genovese dei Doria nel XIII secolo vi edificò una chiesa in stile romanico, dedicata a Santo Stefano (attualmente chiesa parrocchiale), adibendola a cappella privata della famiglia Doria, unitamente ad un castello-fortezza dal quale rimangono tutt'ora significative testimonianze, unitamente alla presenza della giudicessa Eleonora d'Arborea, a seguito del suo matrimonio con Brancaleone Doria, signore del Borgo medievale.

Un'area, evidentemente, vocata all'inurbamento da tempo remoto, come testimoniato dalla presenza di diversi nuraghi e da un sito archeologico punico di grande interesse, essendo l'unico abitato punico del nord Sardegna.

Questo presidio naturale del territorio ha costituito una "ragione insediativa", anche per quanto riguarda l'incastellamento medievale da parte della potente famiglia genovese dei Doria e la conseguente nascita del Borgo sul lato meridionale della Rocca, stabilita nel XIII secolo da Mariano IV di Arborea. Monte Leone fu poi capace di resistere per oltre due anni all'assedio Aragonese sino al 1436. A seguito dell'assedio, il re d'Aragona fece smantellare la parte sommitale del castello e distruggere il borgo, i cui abitanti si rifugiarono in parte a Villanova, da dove alcuni tornarono per ricostruire il paese, che conserva la struttura urbana e i caratteri di un insediamento tardo-medievale.



La denominazione stessa del Comune di Monte Leone Rocca Doria, sintetizza i valori ambientali e storico-culturali, rappresentati dalla vestigia del passato, ancora presenti nella cultura materiale e immateriale locale. Percorrendo le vie del Borgo si potranno ammirare, tra tanti: il Castello-Fortezza medievale dei Doria datato XIII secolo, due chiese trecentesche all'interno del centro matrice, un sito punico, un museo sulla panificazione tradizionale, il lago posto ai piedi della Rocca, le vie ferrate sulla parete rocciosa, un parco avventura ed un teatro a cielo aperto, realizzati all'interno di cave dismesse, con affaccio panoramico sul lago e tanto altro

**MONUMENTI APERTI 2025**  
DOVE TUTTO È POSSIBILE  
Ventesima edizione

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                              |                                                                                 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| <b>3/4 MAGGIO</b><br>Aritzo<br>Arzachena<br>Sassari<br>Tortolì                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>17/18 MAGGIO</b><br>Arbus<br>Cagliari<br>Calangianus<br>Cerreto Sannita<br>Chieti<br>Golfo Aranci<br>Guspini<br>Iglesias<br>Perugia<br>Porto Torres<br>Sant'Antioco<br>Sardara<br>Settimo San Pietro<br>Trieli | Nuxis<br>Ossi<br>Quilliano<br>Selargius<br>Simala<br>Sini<br>Stintino<br>Roma (anche venerdì 23)                                                                                                                               | <b>11/12 OTTOBRE</b><br>Frosolone<br>Latronico<br>Neoneli<br>Siddi<br>Siracusa                               | <b>25/26 OTTOBRE</b><br>Montefano<br>Ozieri<br>Trieste<br>Vado Ligure<br>Volano |
| <b>10/11 MAGGIO</b><br>Alghero<br>Benevento<br>Carbonia<br>Dorgali<br>Escalaplano<br>Gonnosfanadiga<br>Lunamatrona (solo domenica 11)<br>Ovodda (solo domenica 11)<br>Pabillonis<br>Ploaghe<br>Quartu Sant'Elena<br>Samassi<br>San Gavino Monreale<br>Santuri (solo domenica 11)<br>Sestu<br>Terralba<br>Villasimius | <b>24/25 MAGGIO</b><br>Assemini<br>Bosa<br>Carloforte<br>Chiaromonte (solo domenica 25)<br>Cosenza<br>Cuglieri<br>Ittiri<br>Monteleone Rocca Doria                                                                | <b>31 MAG / 1 GIUGNO</b><br>Ardau<br>Genuri<br>Gonnostramatzza (solo domenica 1 giugno)<br>Mogoro<br>Oristano<br>Oschiri<br>Padria<br>Pula<br>Sarroch<br>Segariu<br>Sorradiu<br>Tertenia<br>Tullì<br>Villaciadro<br>Villaputzu | <b>18/19 OTTOBRE</b><br>Capoterra<br>Ferrara<br>Mantova<br>Palermo<br>Savona<br>Torino<br>Treviso<br>Venezia | <b>8/9 NOVEMBRE</b><br>Bitonto<br>Campi Bisenzio                                |

**ma**  
monumentiaperti  
Spazi per i sogni

**ARTIGRAFICHEPISANO**  
da sempre con Monumenti Aperti  
[www.artigrafichepisano.it](http://www.artigrafichepisano.it)

**5x1000 Monumenti Aperti**  
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv** metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"

## MONTELEONE ROCCA DORIA

[www.monumentiaperti.com](http://www.monumentiaperti.com) #monumentiaperti2025

### Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato dalle 16.00 alle 19.00 e domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

**Info point** presso la Biblioteca Comunale  
Tel: 079925117  
e-mail: [serviziosociali@comune.monteoneoroccadoria.ss.it](mailto:serviziosociali@comune.monteoneoroccadoria.ss.it)

**Accessibilità**   
Monumenti totalmente accessibili: 1, 4,  
Monumenti parzialmente accessibili: 2, 3, 5 (solo primo piano), 7  
Monumenti non accessibili: 6



Monumenti Aperti è un progetto di **IMAGO MUNDI Odv**





## La cinta fortificata

### Via Castello

Il paese di Monteleone Rocca Doria sorge sul versante meridionale di un piccolo altipiano calcareo inclinato da nord verso sud, dominando l'intera vallata dell'alto Temo.

La sua topografia attuale potrebbe in parte ricalcare quella medievale, pianificata dai Doria (signori di questo territorio a partire dal XII secolo) con l'incastellamento dell'area del tardo Duecento.

La sua poderosa cinta fortificata eretta lungo il versante meridionale del colle, quello più accessibile, proteggeva l'intero borgo e il castello, localizzato nella parte sud-occidentale.

1

Questa, in continuità fisica con le strutture rinvenute nell'area di scavo, si sviluppava dal castello, in prossimità del quale una torre a pianta quadrangolare controllava la porta di accesso chiamata ancor oggi "Porta Fontana". Proseguiva lungo la parte meridionale del pianoro per oltre ottocento metri, intervallata da circa 10 torri a pianta circolare, giungendo nella parte occidentale del colle, dove sotto l'altra torre a pianta quadrangolare chiamata "de s'istria" chiudeva il suo tragitto appoggiandosi alle pareti naturali verticali e inaccessibili del Monte. L'accesso al Borgo, probabilmente, avveniva attraverso tre porte differenti, poste alle due estremità della via principale e una in prossimità della chiesa di Sant'Antonio: "Porta de Sant'Antonio", "Porta Zia Ida" e "Porta Fontana".



## Il Castello

### Via Castello

L'area denominata "del palazzo" sorge sul versante sud-orientale del colle di Monteleone Rocca Doria. I primi documenti pertinenti nello specifico al sito fortificato di Monteleone, con citazione esatta del suo toponimo, sono datati solo a partire dalla seconda metà del secolo XIII, dove compare associato al termine castellum anche se non si fanno accenni alla struttura monumentale, né alla sua organizzazione topografica interna, né al suo possibile rapporto con il villaggio di supporto alla struttura militare.

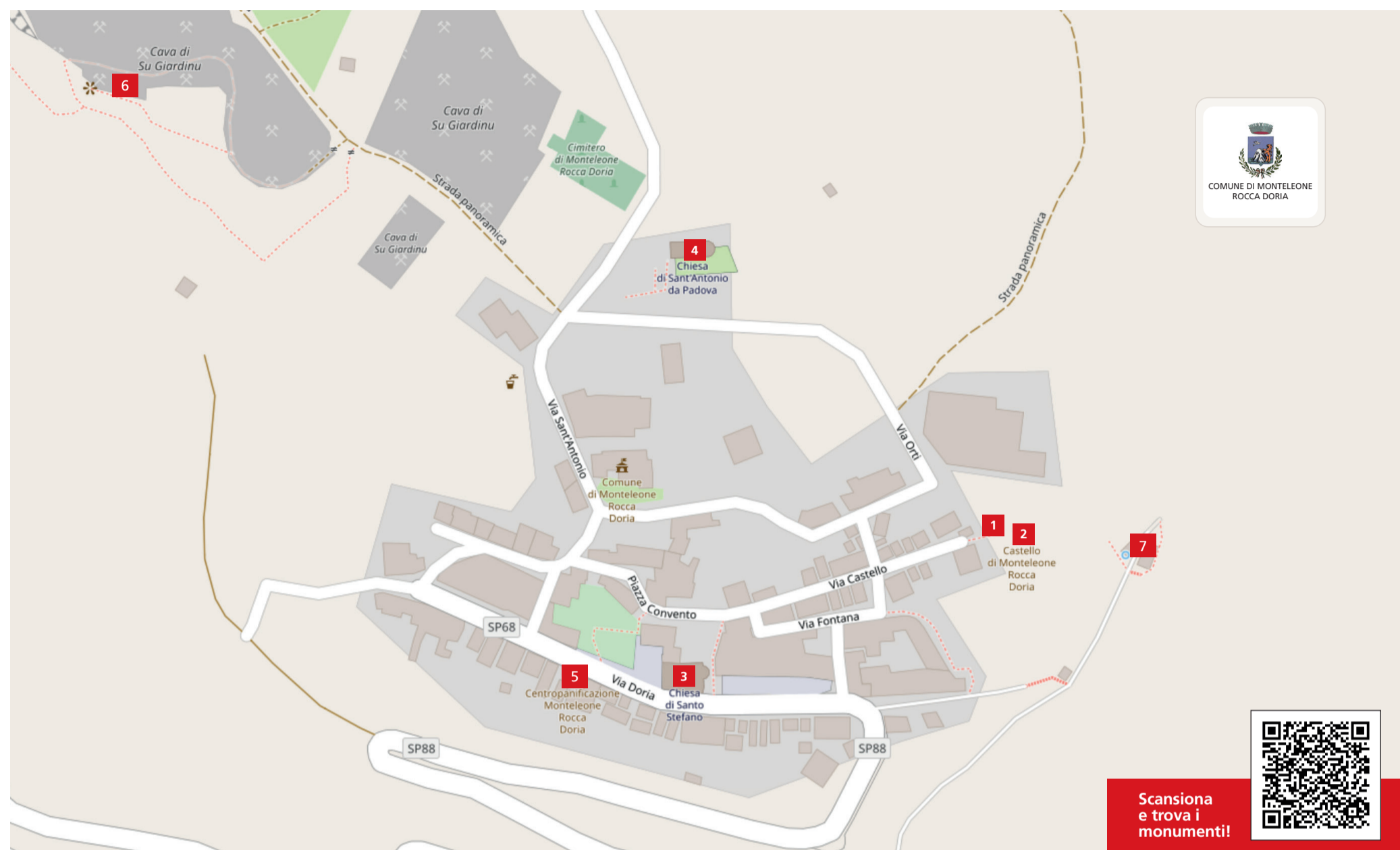
Il "palazzo", emerso dopo lo scavo archeologico, faceva parte del nucleo del castello vero e proprio, formato da mura, da una porta d'accesso che immetteva all'area del palazzo e, da qui, a una sorta di piazza d'armi localizzata immediatamente a sud dello stesso.

Il passaggio obbligato avveniva su una strada ac-

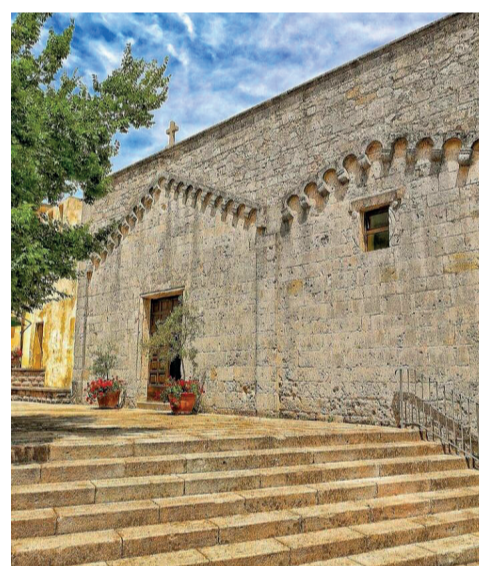
2

ciottolata, che correva tra due altissime e robuste mura, parallele e molto strette, che al tempo venivano controllate e difese da soldati in armi. Il castello di Monteleone, edificato nel 1272 dai Doria nella regione del Nurcara, costituisce un significativo esempio del fenomeno dell'incastellamento avvenuto anche in Sardegna. La costruzione di un castrum su un colle disabitato ha l'effetto di catalizzare il popolamento, mentre nel territorio circostante l'insediamento si concentra in una serie di villaggi.

Monteleone diventa il baluardo della signoria dei Doria dopo la conquista catalano-aragonesa di Alghero nel 1354. La resa di Monteleone (1435) prelude alla riorganizzazione feudale della regione, il cui aspetto venne stravolto dagli eventi bellici e da ondate epidemiche che causarono l'abbandono di quasi tutti i centri abitati.



Scansiona e trova i monumenti!



## Chiesa di Santo Stefano

3

### Piazza Chiesa

La chiesa parrocchiale di Santo Stefano, posta al centro dell'abitato di Monteleone Rocca Doria, appartiene alla giurisdizione della Diocesi di Alghero-Bosa, fu costruita intorno al 1250, eretta in forme romaniche secondo un primo impianto mononave e successivamente ampliata e modificata, fino al XIX secolo.

L'edificio dovette essere edificato entro la seconda metà del XIII secolo; si trattava di una chiesa ad aula con tetto a capanna e abside a semicintato orientata ad est, secondo un modello molto frequente nell'isola.

La porzione di facciata afferente al primo impianto conserva invece le austere caratteristiche di un edificio romanico. Dell'originario portale si intravedono parte dei piedritti e dell'arco lunettato tamponato. Dell'interno si può solo supporre che fosse a capriate lignee.

Durante il XIV secolo, forse per mutate esigenze di culto e a seguito di un incremento della frequentazione del sito, l'edificio fu ampliato con il raddoppio della navata e dell'abside; cosicché, come la vediamo oggi, la chiesa di Santo Stefano mostra un'iconografia gemina perfettamente strutturata.



## Chiesa di Sant'Antonio

4

### Via Sant'Antonio

La chiesa romanica di Sant'Antonio abate (Sant'Antoni de su fogu) è attribuita alla prima metà del XIII secolo; costituisce un importante indicatore di una certa consistenza demografica del villaggio del periodo e di possibili investimenti locali da parte del potere signorile. Situata alla periferia settentrionale del paese, in prossimità dell'attuale via degli Orti, era probabilmente il centro religioso maggiormente utilizzato dai contadini e dagli abitanti del castello appartenenti alle classi sociali meno agiate.

Importante segnalare come, su questo edificio, sia presente la cosiddetta "orma del pellegrino", che i pellegrini incidevano sulle pareti delle chiese, per testimoniare, con il simbolismo del calzare, il loro passaggio in quella località. La facciata è decorata da un rosone e da un delicato fregio sopra al portone a forma di arco acuto. Sulla sommità dei due piovanti della facciata vi è un archetto che dà alloggio a una piccola campana. Più in basso su ciascun piovante sono simmetricamente disposti due pinnacoli molto simili a quelli che nelle chiese romano-gotiche si ponevano sui margini delle parti meno ornate per dare ad esse maggiore slancio: raffigurano due alberi stilizzati. Attiguo alla chiesa vi era il vecchio cimitero.



## Museo del Pane

5

### Via Doria 59

Dentro gli ampi spazi di una bella casa tardo-ottocentesca con antico forno, situata nel centro storico del paese, di fronte alla chiesa di Santo Stefano, si dispiega l'allestimento del Centro di documentazione sulla storia della panificazione in Sardegna. Sul retro è presente un vasto patio che consente la vista della valle del Temo e il suggestivo panorama dell'intero Nurcara. Si tratta di una struttura di approfondimento tematico della cultura materiale locale inserita a sua volta nell'itinerario integrato del Parco deleddiano, che ha tra le sue principali finalità la valorizzazione e la riscoperta delle antiche tradizioni e saperi dell'isola.

Al suo interno è visitabile la ricca esposizione museale, dove si possono ammirare e apprendere le pratiche e tecniche di lavorazione del pane e dei dolci di Monteleone Rocca Doria e della Sardegna. Parte saliente del progetto è infatti la presenza di spazi per la didattica, la ricreazione e la degustazione, insieme a un Laboratorio tradizionale dove sarà possibile sperimentare direttamente sia la conoscenza che la realizzazione dei più importanti pani sardi.